

Incontri tra il Presidio della Qualità e i Dipartimenti sulla didattica aprile – giugno 2015

Documento di lavoro ad uso del Presidio – versione 1 – giugno 2015

1. Contesto	1
1.1. Calendario degli incontri:	1
2. Relazioni dei singoli incontri	2
2.1. Dipartimento di Studi linguistici e culturali comparati.....	2
2.2. Dipartimento di Filosofia e beni culturali	3
2.3. Dipartimento di Studi umanistici.....	4
2.4. Dipartimento di Scienze molecolari e nanosistemi	4
2.5. Dipartimento di Management.....	5
2.6. Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	6
2.7. Dipartimento di Scienze ambientali, informatica e statistica.....	7
2.8. Dipartimento di Economia.....	7
3. Sintesi e conclusioni.....	9

1. Contesto

Nel 2014 il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) ha svolto degli incontri con le Commissioni Paritetiche dei Dipartimenti. Di tali incontri è dato conto nella Relazione 2014 del PQA1.

Nel 2015 il PQA ha ritenuto opportuno ripetere tali incontri, coinvolgendo i Delegati per la didattica, i Coordinatori dei collegi didattici, i Direttori delle Commissioni paritetiche e gli studenti ad esse partecipanti. Da parte del PQA, era prevista la partecipazione del Presidente, del docente afferente al Dipartimento in oggetto, del dott. Matteo Ferrini. Erano inoltre coinvolti i referenti dell'Ufficio Offerta formativa e della Segreteria didattica del Dipartimento.

Gli incontri si sono tenuti in un periodo con una ridotta attività circa scadenze e adempimenti legati alla didattica.

1.1. Calendario degli incontri:

Dipartimento	Data
Studi linguistici e culturali comparati	23 aprile 2015
Filosofia e beni culturali	27 aprile 2015
Studi umanistici	28 aprile 2015
Scienze molecolari e nanosistemi	29 aprile 2015
Management	29 aprile 2015
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	29 aprile 2015
Scienze ambientali, informatica e statistica	20 maggio 2015
Economia	10 giugno 2015

¹http://www.unive.it/media/allegato/AQ/Relazione_PQA_2014.pdf

2. Relazioni dei singoli incontri

2.1. Dipartimento di Studi linguistici e culturali comparati

23 aprile 2015, h. 13.00, Ca' Bembo, aula C. Presenti:

- per il PQA: Giovanni Vian, Marina Buzzoni, Matteo Ferrini, Paola Marchese;
- per il Dipartimento: Giuliana Giusti (delegato per la didattica), Vincenzo Arsillo, Carmel Coonan, Florencio Del Barrio de la Rosa, Marco Sgarbi (per PISE), Gherardo Tocchini, Michela Vanon, Martina Ferialdi;
- studenti: Laura Brigante, Giulia Suma Mambretti, Paola Miglietta, Giulia Paleari.

Il Presidente del PQA, prof. Giovanni Vian [GV], illustra l'intento di questi incontri: instaurare un dialogo continuativo con i Dipartimenti, non limitato ai momenti in cui le scadenze previste dalla normativa impongono un confronto. A conclusione degli incontri, il PQA restituirà un feedback sulle questioni emerse, sia ai Dipartimenti che agli organi di governo. Ricorda il ruolo di indirizzo e monitoraggio del PQA, anche rispetto a quello di valutazione ex post del Nucleo, e fa presente che in futuro il processo di assicurazione della qualità, oltre ad incidere sull'efficacia interna, potrebbe diventare un elemento di distribuzione delle risorse.

Giuliana Giusti [GG] ritiene che il PQA dovrebbe fornire maggiori indicazioni ai Dipartimenti nonché un'adeguata formazione ai gruppi di AQ dei corsi di studio. Segnala le criticità del sistema di reperimento e condivisione dei dati per i riesami, in particolare per quanto riguarda: i tempi con cui vengono forniti e la comparabilità dei dati su scala pluriennale.

GV segnala che il Prorettore alla valutazione, prof.ssa Basso, è intervenuta sul tema ed ha avviato un tavolo tecnico, coinvolgendo anche ASIT, per migliorare il sistema di indicatori. Per quanto riguarda la formazione GV ricorda che l'incontro con il prof. Zara previsto per il 15 maggio p.v. Chiede poi agli studenti se, vista la mobilità della componente studentesca negli organi, ritengono opportuno intervenire in questi incontri e riceve una risposta affermativa.

Carmel Coonan ritiene fondamentale che la didattica acquisisca un ruolo centrale nell'Ateneo; segnala l'opportunità di una più corretta gestione dei Descrittori di Dublino. Segnala inoltre come, in molti Atenei, i docenti abbiano a disposizione un pacchetto di strumenti di analisi statistica.

Gherardo Tocchini fa presente che una delle maggiori difficoltà dei rapporti di riesame è stata l'eccessiva vicinanza tra le diverse stesure. Questo ha impedito di valutare adeguatamente l'efficacia delle azioni intraprese; sui dati in particolare rileva l'importanza che, nei tassi di successo agli esami, si tenga conto degli studenti assenti (iscritti all'appello ma non presentati).

MF fa presente che la maggior parte dei dati sulle carriere degli studenti sono stati forniti dall'Ufficio Offerta Formativa, mentre quelli sulle opinioni degli studenti e sui laureati sono stati elaborati dall'Ufficio Valutazione. L'intervento di ASIT potrebbe velocizzare alcune procedure. A questo proposito GV precisa che Otello Martin ritiene possibile fornire nuove procedure sul medio termine, ma non per il prossimo riesame.

Gli studenti lamentano la decisione del Senato accademico in merito alle ore di esercitazioni linguistiche; propongono inoltre di far slittare di una settimana il calendario delle attività didattiche.

GV precisa che non è compito del PQA intervenire sulle delibere degli organi di governo, ma che esso può essere chiamato a riportare le eventuali criticità derivanti dall'attuazione di tali delibere.

Sul modello adottato dagli organi per il riparto delle ore CEL, GG segnala l'importanza di distinguere i dati relativi ai Dipartimenti non linguistici.

Marina Buzzoni, a chiusura dell'incontro, riassume alcune indicazioni di carattere generale che emergono dalla lettura dei rapporti di riesame del Dipartimento:

- è opportuno adottare una terminologia corretta (ad es. distinzione tra curricula e percorsi);
- non limitarsi alle sole cause esterne come elementi di criticità;
- non fare classifiche tra i corsi di studio, specie se non trovano riscontro nei dati;
- attenzione alla coerenza tra le criticità riscontrate, le azioni correttive proposte e gli esiti riscontrati;
- adottare il modello ANVUR per le relazioni della commissione paritetica.

2.2. Dipartimento di Filosofia e beni culturali

27 aprile 2015 h. 11.15, Malcanton Marcorà, sala riunioni IV piano. Presenti:

- per il PQA: Giovanni Vian, Marco Sgarbi, Matteo Ferrini, Paola Marchese;
- per il Dipartimento: Pier Mario Vescovo (delegato per la didattica), Eleonora Balliana, Francesca Campomori, Adriana Guarnieri, Ivana Padoan;
- studenti: Niccolò Cristante.

Il Presidente, prof. Giovanni Vian [GV] ricorda il ruolo di indirizzo e monitoraggio del PQA nel processo di assicurazione della qualità. Ricorda inoltre che l'autovalutazione è responsabilità dei Dipartimenti, e che il PQA può intervenire per verificare le istanze trasversali e portare avanti indicazioni di carattere generale. Fa presente l'importanza della documentazione in vista delle visite delle CEV e chiede ai presenti di indicare le difficoltà incontrate nella produzione delle schede.

Eleonora Balliana rileva che, nel riesame dei corsi di Restauro, è risultato difficile coinvolgere gli studenti nell'elaborazione dei documenti. Informa che, per risolvere alcuni limiti riscontrati nei questionari degli studenti proposti dall'Ateneo, è stato adottato un diverso questionario, che viene proposto attraverso il Campus scientifico agli studenti dell'ultimo anno di corso (sia triennale, sia magistrale), con domande più pertinenti alla didattica specifica. Gli studenti lo hanno apprezzato ed i risultati sembrano convincenti; è in progetto l'adozione di un analogo questionario destinato ai neolaureati.

Francesca Campomori informa che il riesame dei corsi di Servizio sociale è stato elaborato da tre docenti in collaborazione con una rappresentante degli studenti molto attiva. Il risultato è stato utile perché ha permesso di analizzare i corsi con una diversa prospettiva ed ha prodotto miglioramenti nell'organizzazione della didattica. Segnala tuttavia che gli indicatori proposti, per i dati più recenti, presentano dati parziali e non facilmente confrontabili con la serie storica.

GV informa che è stata avviata, da parte del Rettore alla Valutazione, una revisione degli indicatori per il riesame che coinvolge ASIT.

Ivana Padoan ritiene invece che non servano dati parziali e che, date le peculiarità dei corsi dell'area del servizio sociale, siano necessari indicatori specifici. Chiede poi che venga costruita una mappa della valutazione, in cui siano censiti tutti gli attori che concorrono alle diverse attività di valutazione, le relative competenze, le correlazioni, i documenti e le relazioni in cui vengono esposti i risultati della loro attività.

GV segnala che il precedente PQA aveva redatto una mappa sintetica di tali attività; tuttavia si tratta di un documento incompleto e parziale; non è ad esempio rappresentata la dimensione Ricerca.

Adriana Guarnieri segnala le difficoltà della Laurea magistrale interateneo in Musica e arti performative e informa della proposta di trasferire la sede amministrativa a Venezia; lamenta inoltre il fatto che il corpo docente del corso si sia assottigliato e che gli insegnamenti del prof. Morelli non siano più coperti.

GV suggerisce che, su questa proposta si esprima innanzi tutto il Dipartimento e che venga quindi coinvolta la Prorettrice alla didattica.

Niccolò Cristante [NC] fa presente che spesso gli studenti non rilevano l'importanza dei questionari di valutazione, anche perché non vedono un ritorno immediato delle loro valutazioni.

GV risponde che i questionari vengono pubblicati con le relazioni triennali dei docenti, sono stati uno dei parametri che hanno concorso alla determinazione dell'una tantum, e che entrano nella valutazione dei dipartimenti e in quella dei corsi di studio; è tuttavia vero che è opportuno dare maggiore evidenza ai risultati dei questionari e informare gli studenti del loro utilizzo.

NC informa della volontà di coinvolgere le residenze studentesche e propone di coinvolgere i Collegi in iniziative di sensibilizzazione, con il coordinamento del PQA.

Marco Sgarbi informa che trasmetterà a ciascun gruppo di AQ le proprie osservazioni sui Rapporti di riesame.

2.3. Dipartimento di Studi umanistici

28 aprile 2015h. 9.30, Malcanton Marcorà, sala riunioni II piano. Presenti:

- per il PQA: Giovanni Vian, Filippo Maria Pontani, Matteo Ferrini, Paola Marchese;
- per il Dipartimento: Elisabetta Molteni (delegato per la didattica), Flavia De Rubeis, Serena Fornasiero, Luigi Sperti.

Il Presidente, prof. Giovanni Vian [GV] fa presente che la valutazione ha un peso sempre più rilevante sia a livello comunicativo sia nella distribuzione delle risorse. Le SUA-CdS sono visibili sul portale University (con l'eccezione di alcune informazioni e dei rapporti di riesame). Il PQA ha un ruolo di indirizzo e monitoraggio nel processo di assicurazione della qualità e collabora con il Nucleo di Valutazione ed i Prorettori alla Didattica, alla Ricerca e alla Valutazione. L'attuale PQA, insediatosi a dicembre, si è inserito in processi complessi e già in piena attività, come le attività legate all'offerta formativa e la stesura delle prime SUA-RD. L'intento del presente incontro, in un momento privo di scadenze imminenti, è quello di costruire un confronto continuativo con i dipartimenti. Il PQA restituirà un feedback sulle questioni emerse, sia ai Dipartimenti che agli organi di governo.

GV fa presente l'importanza della documentazione per le visite delle CEV, ricorda che entro il 2018 anche in nostro Ateneo sarà sottoposto alla valutazione periodica e chiede ai presenti di indicare le difficoltà incontrate nella produzione delle schede di autovalutazione.

Flavia de Rubeis [FdR] propone di realizzare un calendario delle tempistiche della valutazione e di mettere a modelli per i vari documenti ed esempi di buone pratiche. Segnala le difficoltà legate alle tempistiche con cui sono stati forniti i dati per i riesami. Ritiene opportuno estendere l'autovalutazione ai TFA e ai PAS; a tal proposito Luigi Sperti [LS] rileva che anche la didattica della Scuola di specializzazione di Archeologia non è valutata.

GV informa che il processo di AQ sarà gradualmente esteso a tutti i segmenti formativi dell'Ateneo, compresi Master e Dottorati, compatibilmente con le risorse disponibili.

Serena Fornasiero [SF] e Elisabetta Molteni evidenziano le problematiche legate alle difficoltà di attribuire in maniera corretta gli esami divisi in moduli tenuti da docenti diversi.

GV informa che il Prorettore alla Valutazione ha avviato una revisione degli indicatori e dei sistemi, coinvolgendo anche ASIT; tuttavia alcune problematiche saranno risolvibili solo a medio termine.

SF segnala che molte delle problematiche che emergono dai questionari non sono risolvibili dai Collegi; chiede pertanto se è corretto darne conto nei Rapporti di Riesame.

GV ricorda che il Riesame è un atto di autovalutazione e che, in quanto tale, è opportuno presentare tutte le criticità riscontrate. Rileva inoltre che appaiono spesso deboli i rapporti con le parti sociali; ciò emerge anche nella SUA-RD, che prevede una sezione dedicata alla terza missione.

MF invita i presidenti dei Collegi a riguardare le parti testuali della SUA-CdS prima della chiusura del 22 maggio.

Filippo Maria Pontani fornirà ai gruppi di AQ dei corsi di studio le proprie osservazioni sui Rapporti di riesame.

2.4. Dipartimento di Scienze molecolari e nanosistemi

29 aprile 2015h. 10.00, Santa Marta, sala riunioni. Presenti:

- per il PQA: Giovanni Vian, Alvise Perosa, Matteo Ferrini, Giorgia Lucano;
- per il Dipartimento: Salvatore Daniele (Direttore), Gabriele Albertin, Alessandra Rizzato;
- studenti: due studenti neo-eletti membri della Paritetica.

Il Presidente, prof. Giovanni Vian [GV] presenta l'intento dell'incontro e ricorda il ruolo del PQA.

Alvise Perosa segnala la difficoltà di coinvolgimento degli studenti: nella Commissione paritetica mancano due studenti. Salvatore Daniele invita i rappresentanti presenti a individuare un collega per ciascuno dei due corsi di Laurea magistrale perché partecipino alle riunioni della Commissione Paritetica, anche se solo come uditori, al fine di allargare comunque la partecipazione della componente studentesca alle attività della Commissione.

GV informa che saranno in futuro realizzate delle iniziative di formazione indirizzate agli studenti sui temi della valutazione e della qualità.

Gabriele Albertin chiede quali debbano essere gli interventi necessari per migliorare i CDS e quali siano gli indicatori più significativi ai fini del miglioramento; chiede inoltre se è prevista una comparazione con gli altri Atenei e su quali parametri sarà condotta.

GV ricorda che la quota premiale di FFO viene ripartita sulla base degli indicatori noti; l'attività di autovalutazione va finalizzata al miglioramento di tali indicatori. Le criticità che vengono individuate nei rapporti di riesame non saranno oggetto di valutazione in quanto tali; l'Ateneo entro il 2018 sarà sottoposto ad accreditamento periodico, nel quale si richiederà che l'Ateneo abbia attuato un sistema maturo e condiviso di assicurazione della qualità.

Salvatore Daniele segnala come criticità il sistema di verifica dei compiti didattici dei docenti (cosiddette 350 ore), che risulta rigido e vincolato: l'obbligo delle 120 ore di didattica frontale costringe in alcuni casi ad attribuire compiti didattici a docenti che sarebbe opportuno impiegare diversamente. Segnala inoltre che i laboratori fanno levitare le ore di docenza, e che forse non dovrebbero rientrare nella DID.

Viene infine ricordata la criticità legata allo scarso numero di iscritti per la Laurea magistrale interateneo in Scienze e Tecnologie dei Bio e Nanomateriali.

2.5. Dipartimento di Management

29 aprile 2015 h, 14.00, San Giobbe, sala riunioni. Presenti:

- per il PQA: Giovanni Vian, Chiara Saccon, Matteo Ferrini, Giorgia Lucano;
- per il Dipartimento: Antonio Proto, Maria Silvia Avi, Salvatore Russo, Chiara Mio, Monica Calcagno, Giorgio Stefano Bertinetti, Francesca Checchinato, Morena Chicca;
- studenti: Mendoza.

Il Presidente, prof. Giovanni Vian [GV] illustra l'intento dell'incontro e ricorda il ruolo del PQA; ricorda inoltre che entro il 2018 l'Ateneo sarà oggetto di accreditamento periodico da parte dell'ANVUR.

Monica Calcagno commenta la struttura delle SUA-CdS, che risultano contenere un eccessivo numero di informazioni, in alcuni casi ridondanti o superflue. Inoltre alcuni dei testi inseriti sono ormai obsoleti e andrebbero aggiornati.

Matteo Ferrini ricorda come i contenuti delle SUA-CdS siano determinati dal Ministero su indicazione di ANVUR e come l'aggiornamento di alcuni testi, che derivano dai vecchi RAD, sia più che opportuna, anche se si configura come modifica di ordinamento e, di conseguenza, è soggetta al parere del CUN: si può ipotizzare di iniziare la revisione dalle parti che l'Ateneo ritiene più strategiche (ad es. la consultazione delle parti sociali, o il profilo del laureato).

Chiara Mio propone che le schede, anche per rispondere a un criterio di efficienza, economicità ed omogeneità di compilazione, vengano redatte dall'ufficio centrale, in possesso delle competenze tecniche necessarie a interpretare correttamente il loro significato; la compilazione dovrebbe avvenire a seguito di interviste con i Collegi didattici.

GV ricorda che la SUA-CdS è responsabilità del Collegio didattico e del Coordinatore del corso; le CEV intervisteranno i docenti di riferimento del corso anche in merito alla loro consapevolezza degli obiettivi specifici del corso e dei contenuti delle SUA-CdS; non è coerente con il modello proposto da ANVUR la creazione di un team di esperti di AQ, che opera separatamente dai docenti, dagli studenti e dal personale direttamente coinvolti nel corso.

Antonio Proto segnala che i dati forniti per il Riesame 2014 sono risultati poco utili e ridondanti; inoltre avendo variato il set di dati non è stato possibile fare valutazioni comparative rispetto ai dati 2013. Inoltre, alcuni dati, come la provenienza degli studenti, risultavano poco significativi per il proprio corso di studio.

Giorgio Stefano Bertinetti segnala la necessità che vengano individuati indicatori correlati agli obiettivi che il Collegio didattico si è posto; a titolo di esempio, indicatori sugli stage e sul triennio di provenienza degli iscritti

alle Lauree magistrali. Il sistema potrebbe pertanto essere composto da un set ampio di indicatori comuni, a cui si affiancano alcuni indicatori più specifici legati alle necessità dei singoli corsi di studio.

GV segnala che ci sarà margine di miglioramento per quanto riguarda gli Indicatori, sui quali il Rettore alla Valutazione ha già avviato un'attività di riesame e verifica; verranno intervistati anche i Dipartimenti per migliorare il set di indicatori, sia integrando quelli presenti sia aggiungendone di nuovi.

Il rappresentante degli studenti segnala il problema della competenza linguistica dei docenti che tengono le lezioni in inglese.

2.6. Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea

29 aprile 2015 h. 17.00, Palazzo Vendramin, Direzione. Presenti:

- per il PQA: Giovanni Vian, Luisa Bienati, Matteo Ferrini, Paola Marchese;
- per il Dipartimento: Paolo Calvetti (Direttore), Daniela Meneghini (delegato per la didattica), Laura De Giorgi, Antonella Ghersetti, Fiorenzo Lafirenza, Stefano Pellò, Valentina Malosti.

Il Presidente, prof. Giovanni Vian [GV] illustra il ruolo del PQA, che è quello di monitorare l'attuazione del processo di assicurazione della qualità; a tal fine il PQA verifica la documentazione prodotta dalle strutture per le SUA-CdS e le SUA-RD; l'intento del presente incontro è di individuare le difficoltà trasversali incontrate dai Dipartimenti. Pur restando in capo la responsabilità dell'autovalutazione ai Dipartimenti, il PQA intende affiancarli attraverso attività di dialogo e supporto, e realizzando interventi di informazione/formazione. Illustra le interazioni avviate tra il PQA, il Nucleo di valutazione e i Rettori alla Didattica, alla Ricerca e alla Valutazione, nonché con gli organi di governo.

Stefano Pellò [SP] e Daniela Meneghini [DM] lamentano l'eccessiva quantità di attività e adempimenti a cui sono chiamati i docenti, che rischiano di sottrarre tempo alle attività di ricerca.

GV risponde che verrà realizzato un calendario con le scadenze delle diverse attività; ciò non risolverà il problema ma potrà essere d'aiuto nella gestione delle tempistiche. Ricorda inoltre che la valutazione avrà un ruolo premiale in un contesto di risorse limitate e che il PQA cercherà di proporre obiettivi chiari e sostenibili, anche per migliorare l'immagine dell'ateneo.

Antonella Ghersetti [AG] e Laura De Giorgi [LdG] prendono atto di un cambiamento nelle indicazioni del nuovo PQA rispetto al precedente: in passato è stato chiesto di concentrarsi, nei riesami, sulle criticità che rientravano nelle competenze dei Collegi; LdG chiede inoltre conferma che, in un contesto di assicurazione della qualità, sia più importante il processo dell'esito. GV risponde che è necessario riportare le criticità con un'analisi puntuale e costruttiva, senza omissioni; le criticità rilevate nei riesami non saranno oggetto di valutazione in quanto tali; tuttavia le CEV, nel momento in cui sottoporranno l'Ateneo all'accreditamento periodico, verificheranno la capacità di tutti gli attori coinvolti nel fare un'analisi chiara e obiettiva delle criticità e di individuare e attuare azioni correttive adeguate.

Luisa Bienati [LB] fa presente che il PQA riporterà alle figure istituzionali competenti le criticità riscontrate, come avvenuto per quanto riguarda il calendario didattico. Su quest'argomento Matteo Ferrini [MF] ricorda che dal 2011 ad oggi la didattica dell'Ateneo è aumentata notevolmente: anche in riferimento a quanto segnalato circa il carico di lavoro che da essa deriva, è opportuno mantenere l'attenzione sulla sostenibilità della didattica, con riferimento all'effettiva disponibilità di risorse umane e strumentali, a prescindere dai requisiti formali quali la quantità di ore erogate o i docenti di riferimento.

SP ricorda come punto d'attenzione quello della descrizione degli sbocchi professionali per il corso triennale, che offre limitate prospettive occupazionali senza gli ulteriori studi magistrali. Suggerisce inoltre di rendere disponibili materiali, tracce e dati aggiornati per il riesame non solo in prossimità della scadenza. GV ritiene che si possa migliorare il supporto alla redazione dei rapporti, ma senza delegare l'autovalutazione; ricorda inoltre che entro il 2018 l'Ateneo sarà sottoposto all'accreditamento periodico.

LB illustra alcuni contenuti emersi nel seminario di formazione tenuto dal prof. Vincenzo Zara il 27 marzo presso la CRUI; ricorda inoltre che il 15 maggio il prof. Zara sarà a Ca' Foscari per tenere un analogo seminario di formazione, a cui è opportuna la partecipazione dei docenti del Dipartimento. GV ricorda la necessità di un

maggiore coinvolgimento degli studenti e delle parti sociali nella progettazione e revisione dei percorsi formativi.

LdG segnala la difficoltà di una corretta lettura dei dati; GV preannuncia che il PQA chiederà un riscontro sui dati necessari per le autovalutazioni dei corsi e che il Prorettore alla Valutazione ha avviato un tavolo tecnico per la revisione e l'aggiornamento degli indicatori.

DM invita a fare una riflessione sui modelli di valutazione basati su dati meramente quantitativi: ogni anno si trovano a giustificare la permanenza di insegnamenti sotto-frequentati che però corrispondono a importanti aree di ricerca [es. filologia semitica]. GV risponde che un criterio per andare oltre l'analisi quantitativa è la *peer review*: tale modalità apre inoltre il tema del rapporto tra ricerca e didattica.

Viene infine sollevato il tema dei questionari e della loro compilazione: talune domande sono di difficile interpretazione per gli studenti (es. competenze in ingresso); inoltre la percezione è che molti studenti compilino il questionario in maniera frettolosa, al fine di potersi iscrivere all'appello d'esame e pertanto senza un'adeguata ponderazione delle risposte.

2.7. Dipartimento di Scienze ambientali, informatica e statistica

20 maggio 2015 h. 10.00, Via Torino, sala riunioni ed. Z. Presenti:

- per il PQA: Giovanni Vian, Andrea Torsello, Matteo Ferrini, Giorgia Lucano;
- per il Dipartimento: Salvatore Orlando (delegato per la didattica), Piero Franzoi, Alessandra Raffaetà, Federica Giummolè, Sandra Giro;
- studenti: una studentessa

Il Presidente, prof. Giovanni Vian [GV] riassume la funzione del PQA, sottolineandone il ruolo di interlocutore e facilitatore nell'attuazione del sistema di AQ, e illustra l'intento dell'incontro, che è quello di raccogliere informazioni sulle criticità riscontrate dai Dipartimenti.

Alessandra Raffaetà segnala che gli Indicatori della qualità proposti dall'ANVUR non sono sempre condivisibili, ad esempio l'aumento della numerosità del CDS; nell'Ateneo difatti sono rappresentate specificità diverse, che non sempre rispondono a tali indicatori. GV fa presente che gli standard sono in parte definiti a livello nazionale, e sono gli stessi che poi concorrono al riparto del fondo premiale di finanziamento.

Viene rilevato come la qualità degli studenti in ingresso sia calata rispetto al passato; di conseguenza i docenti hanno abbassato anche il livello di competenze che richiedono, consapevoli del fatto che è controproducente ridurre il tasso di successo degli esami.

Viene segnalata l'esigenza di una revisione delle tempistiche dei Riesami e delle relazioni della Commissione Paritetica, che risultano troppo congestionate verso la fine dell'anno.

GV informa che il PQA esaminerà la calendarizzazione adottata dall'Ateneo per superare tali criticità, ferme restando le date indicate dall'ANVUR (Relazione annuale Paritetica: 31 dicembre, Riesami CDS: 31 gennaio).

Vengono segnalate criticità rispetto agli indicatori forniti.

Viene infine richiesto di definire in maniera più chiara il ruolo delle Commissioni Paritetiche e la gestione delle criticità da esse rilevate.

GV informa della volontà del Presidio di realizzare interventi formativi destinati agli studenti; ricorda inoltre che è opportuno che i gruppi di AQ e le Paritetiche si confrontino in diverse occasioni durante l'anno, e non solo per la stesura delle relazioni, con modalità e tempi che il Dipartimento riterrà congrui.

2.8. Dipartimento di Economia

10 giugno 2015 h. 10.00, San Giobbe Aula 3A. Presenti:

- per il PQA: Giovanni Vian, Giacomo Pasini;

- per il Dipartimento: Dino Rizzi (Delegato alla Didattica), Bruna Zolin (Responsabile AQ del Dipartimento), Antonella Basso, Marco Corazza, Stefano Campostrini, Francesca Parpinel, Stefano Soriani, Jan van der Borg, Mariella Ragazzo, Maria Ventimiglia;
- studenti: Mirco Bellani (Commissione Paritetica Treviso), Leonardo De Nadali, Matteo Cocco.

Monica Billio e Dino Rizzi presentano l'organizzazione per l'Assicurazione della qualità del Dipartimento che comprende il responsabile per l'Assicurazione della Qualità, prof.ssa Bruna Zolin, e un gruppo AQ per ogni CDS presieduto dal coordinatore del corso di studio stesso.

Giovanni Vian, nel presentare il nuovo Presidio, auspica una collaborazione fattiva con i dipartimenti e i gruppi AQ. Sottolinea che il lavoro del presidio e dei gruppi AQ dovrebbe avere come obiettivo il miglioramento di quanto viene offerto: corsi di studio con una buona didattica, attenzione al placement, coinvolgimento degli studenti, coinvolgimento delle parti sociali. Approfittare di quanto ci viene richiesto per legge (ANVUR) e cercare di risolvere le problematiche per migliorare.

Giacomo Pasini, quale componente del Presidio Qualità, ha preso visione di tutte le schede dei gruppi AQ; segnala che le schede dovrebbero essere uno specchio reale del CDS e che dovrebbero emergere, da un riesame all'altro, i risultati degli interventi correttivi introdotti, oppure si dovrebbe spiegare il perché non si è riusciti a raggiungere un miglioramento o non si è potuto adottare l'intervento correttivo. Si raccomanda di evitare i "copia-incolla" e di non ripetere ogni anno le stesse problematiche e gli stessi interventi correttivi come fossero emersi per la prima volta.

Giovanni Vian chiede ai presenti quali problematiche sono state incontrate, in questi anni, dai gruppi AQ del Dipartimento nel preparare le schede di Riesame.

Dopo ampio dibattito emergono le problematiche maggiormente riscontrate:

- i dati sui quali si lavora sono stati diversi e non omogenei tra i vari anni quindi non c'era possibilità di fare un reale confronto o capire se le azioni correttive avevano portato dei risultati;
- non sempre gli interventi correttivi sono di facile risoluzione: problematiche con i docenti del CDS, problematiche legate alle scelte di ateneo (calendario accademico), spazi ecc, problemi che non sono risolvibili da un collegio didattico o un coordinatore, ma che dovrebbero essere prese in esame a livelli diversi;
- mancanza di riscontro da parte del Presidio se la scheda era compilata correttamente secondo le indicazioni ANVUR.

Giovanni Vian ricorda che i CEV controllano quanto indicato nelle schede di Riesame ed è opportuno che l'autovalutazione sia oggettiva; è meglio segnalare i problemi che emergono e prenderli in esame piuttosto che non segnalare nulla. Informa che nel 2016 potrebbe esserci una visita dei CEV, i quali individueranno 5 corsi, probabilmente tra quelli più problematici; l'Ateneo ne proporrà altri 5 (totale 10 CDS da verificare). Tra settembre e dicembre è prevista la valutazione di alcuni CDS, da parte del Nucleo, con modalità analoghe a quelle delle CEV.

3. Sintesi e conclusioni

La seguente tabella presenta le principali criticità rilevate nel corso degli incontri:

	DSLCC	DFBC	DSU	DSMN	DM	DSAAM	DAIS	DE
sistema AQ: tempistiche e adempimenti previsti	X		X			X	X	
Coinvolgimento e formazione degli studenti afferenti alle CPDS		X		X				
Indicatori riesame	X	X	X		X	X	X	X
Calendario didattico	X					X		
Definizione ruoli nel sistema AQ	X	X					X	X
Necessità di revisione dei contenuti delle SUA-CdS	X				X	X		
Questionari: qualità di compilazione e feedback agli studenti		X				X		

Altre tematiche emerse negli incontri:

- DSLCC: formazione sulla qualità; assegnazione ore di esercitazioni linguistiche;
- DSU: opportunità di estendere la QA a PAS, TFA e ad altri percorsi formativi (Scuole di specializzazione, Dottorati, Master universitari);
- DSAAM – problema risorse logistiche.

Gli esiti degli incontri sono stati discussi dal Presidio della Qualità di Ateneo nella seduta del 17 giugno 2015.